

# I dipendenti della Ciaparinì hanno protestato al Comune

## La disperazione di 25 lavoratori da cinque mesi senza stipendio

Luigina Pileggi

Non ricevono lo stipendio da ottobre. Per questo ieri pomeriggio hanno protestato davanti la sede della Giunta comunale in via Perugini. Sono i venticinque lavoratori della cooperativa sociale "Ciaparinì" che da cinque mesi non ricevono un euro del loro stipendio. Nonostante stiano continuando a mantenere la città pulita, effettuando puntualmente la raccolta differenziata porta a porta.

La cooperativa, composta prevalentemente da persone disagiate, avanza dalla Multiservizi 260 mila euro. Soldi che servono per pagare gli stipendi dei dipendenti, ma che, come sta succedendo ormai da un anno a questa parte, non arrivano puntualmente nelle casse della cooperativa. Provocando così tanti disagi e, in alcuni casi, anche disperazione. Perché mantenere una famiglia, soprattutto per chi ha figli piccoli, non è certo facile. La maggior parte dei lavoratori sono giovani, monoreddito, con un affitto da pagare e una famiglia alle spalle da mantenere.

Ecco perché ieri, esasperati, hanno deciso di protestare per l'ennesima volta. Un sit-in che si è concluso con un primo incontro nel pomeriggio col sindaco Gianni Speranza. Che ha rinviato la discussione nel tardo pomeriggio. Intorno alle 20 di ieri, infatti, il primo cittadino ha incontrato di nuovo una delegazione di lavoratori insieme ai tecnici del Comune.



Alcuni dei lavoratori che hanno protestato ieri al Comune

Una lunga discussione che si è conclusa dopo le 22.

Sempre ieri, i lavoratori hanno incontrato il presidente della Multiservizi Fernando Miletta, al quale hanno manifestato le loro esigenze e soprattutto le loro difficoltà. Ma i conti sono in rosso. E soldi non ce ne sono. La Multiservizi infatti deve incassare parecchi soldi da molti Comuni e da Enti pubblici. E quindi di conseguenza non può pagare i creditori. Come la Ciaparinì.

«Noi abbiamo pagato gli stipendi dei nostri dipendenti fino ad ottobre 2011 – ha spiegato il vicepresidente della cooperativa Antonio Rocca – ma la Multiservizi non ci paga da metà settembre. Se ora non ci danno i soldi non avremo risolto nulla perché quello che ci daranno sarà assorbito dalle banche. Nonostante tutto, noi abbiamo

abbiamo già pagato tutte le tasse di marzo, per evitare di incorrere in sanzioni e per poter presentare le nuove fatture. Ecco perché se ci danno solo una parte delle nostre spettanze non riusciremo a pagare i dipendenti. Il presidente Miletta non ha potuto mantenere quanto promesso nei mesi scorsi, perché ci sono altri creditori. Ma in questo modo noi saremo soffocati».

Rocca ha sottolineato che i soldi che avanza la cooperativa «servono solo per pagare gli stipendi dei dipendenti e i fornitori». Nonostante la situazione «esasperata», ha aggiunto Rocca, «stiamo garantendo il servizio: noi siamo una forza lavoro, manodopera formata da persone. La nostra è una cooperativa che dà lavoro a persone svantaggiate. Ma così non possiamo più andare avanti». ◀